

# IL BILANCIO DEL BENE COMUNE COME STRUMENTO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE CONCERNENTE IL PERSEGUIMENTO DEL BENEFICIO COMUNE PREVISTA PER LE SOCIETA' BENEFIT

Publisher: Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia  
[info@febc.eu](mailto:info@febc.eu) – [www.economia-del-bene-comune.it](http://www.economia-del-bene-comune.it)

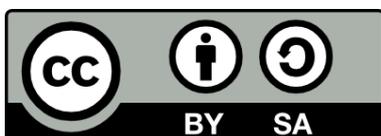
Data: Aprile 2020

Autori:

Marta Avesani – consulente e formatrice EBC, sostenibilità e CSR – [m.avesani@febc.eu](mailto:m.avesani@febc.eu)

Lidia Di Vece – consulente EBC, dottore commercialista, certified public accountant;  
revisore etico, mediatore civile – [l.divece@febc.eu](mailto:l.divece@febc.eu)

Lorenzo Vinci – socio EBC, giurista d'impresa specializzato in finanza etica, economia non profit, modelli di impatto e valutazioni socio-ambientali



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-Share Alike 4.0 International License. Further distribution to be under the same terms. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>.

## Introduzione: visioni comuni

- a) Dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)" all'Articolo 1, c. 376

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg>

*"Le disposizioni previste dai commi dal presente al comma 382 hanno lo scopo di promuovere la costituzione e favorire la diffusione di società, di seguito denominate «società benefit», che nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse."*

- b) Da "Bilancio del bene comune – Manuale per la matrice 5.0.1 - Aziende"

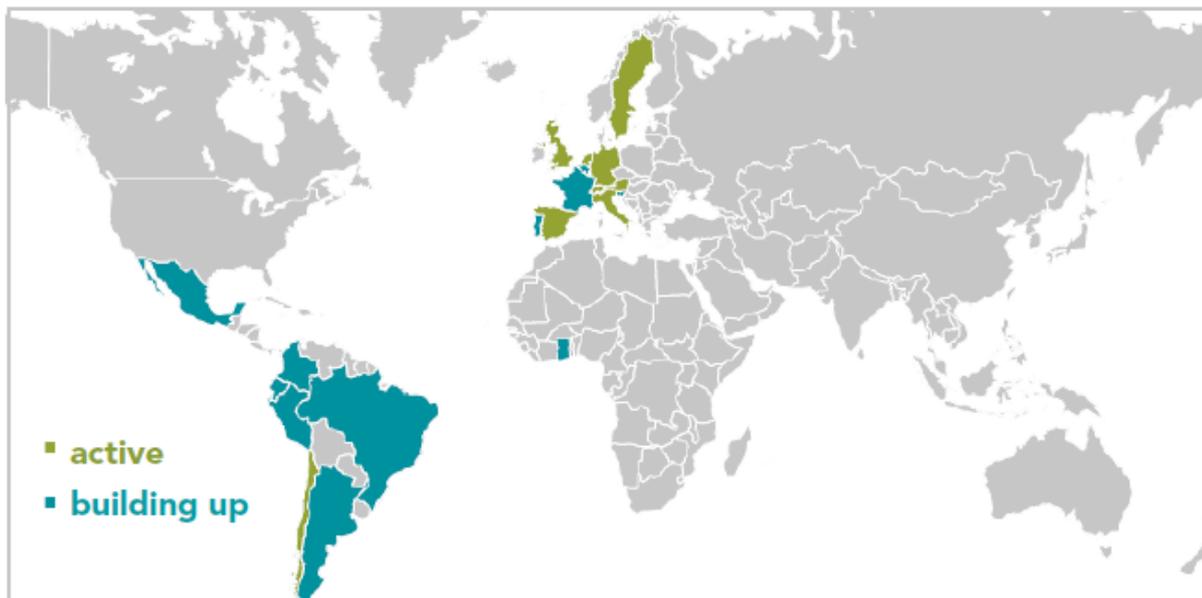
<http://www.economia-del-bene-comune.it/it/bilancio/aziende>

*"(...) La funzione fondamentale del Bilancio del Bene Comune è quella di misurare il "successo" economico dell'impresa in un nuovo significato. Nell'economia del bene comune il successo non è più valutato in base al profitto finanziario, bensì in base a indicatori che misurano il contributo dell'impresa al bene della collettività"*

## 1. EBC: un modello economico che ha futuro

L'Economia del Bene Comune (EBC) è un movimento mondiale che propone la transizione verso un modello socio-economico alternativo a quello corrente, concreto, costruttivo, sostenibile e attuabile.

Il movimento è presente in numerosi Paesi con oltre 100 gruppi territoriali. Nel settembre 2018 è stata fondata la Federazione internazionale dell'Economia del Bene Comune con 9 Paesi fondatori, tra cui l'Italia. Più di 500 imprese in Europa hanno sperimentato lo strumento del Bilancio del Bene Comune.



Scopo di un'economia orientata al bene comune è la realizzazione di una elevata qualità della vita per tutti gli esseri viventi. Dignità umana, equità e solidarietà, sostenibilità ambientale e cogestione democratica ne sono gli elementi fondamentali.

Profitto e crescita sono necessari e auspicabili per la sostenibilità economica dell'impresa anche per il movimento dell'economia del Bene comune, ma l'obiettivo primario delle imprese che si avvicinano a questo modo diverso di concepire l'economia è la creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder ed il positivo contributo al bene comune.

Da qui discende una diversa visione dell'impresa per la quale:

- **Sul piano economico** l'EBC è un'alternativa concretamente praticabile per tutte le aziende, di ogni dimensione e forma giuridica. Lo scopo dell'impresa e la valutazione del successo della stessa vengono individuati e definiti secondo i valori orientati al bene comune.
- **Sul piano politico** l'EBC vuole promuovere ed ottenere cambiamenti normativi che vadano a premiare, attraverso meccanismi e strumenti quali contributi, incentivi, criteri orientati al bene comune nell'assegnazione di appalti pubblici, ecc., quelle imprese che si dimostrino meritevoli sul piano del bene comune. Il Bilancio del Bene Comune (BBC) infatti rende misurabile il merito a favore del bene comune.
- **Sul piano sociale** l'EBC promuove un'educazione consapevole al cambiamento di paradigma, che stimola il maggior numero di persone ad agire in modo cooperativo per una valorizzazione reciproca.

Il movimento EBC desidera e si impegna ad orientare le persone, fornire loro informazioni, offrire valide e puntuali alternative, motivarle ad agire, infondere loro la speranza e consapevolezza che ciascuno può fare qualcosa per sé, ma anche per un contesto più ampio.

Più informazioni su: <http://www.economia-del-bene-comune.it/it> e <http://ecogood.org/>

## 2. L'obbligo di relazione annuale nelle società benefit

Le Società Benefit sono tenute a redigere annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, che riepiloghi i risultati e stabilisca gli impegni sui nuovi target di contributo positivo alla collettività (relazione da allegare alla documentazione di bilancio annuale e da pubblicare presso il Registro delle Imprese competente).

Le **valutazioni** su quanto raggiunto in punto al perseguimento del beneficio comune da una società benefit devono essere effettuate in base ad uno **standard** (descritto negli allegati 4 e 5 al testo di legge) il quale deve essere sviluppato da enti esterni ed indipendenti.

## 3. Le fonti normative relative alle società benefit in Italia

Le Società Benefit sono regolate nel quadro della **Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)"** all'Articolo 1 – commi dal 376 al 384 (e allegati 4 e 5).

Estratti rilevanti:

**Art. 378, lettere c e d:**

(...) Ai fini di cui ai commi da 376 a 382, si intende per (...)

c) **«standard di valutazione esterno»**: modalità e criteri di cui all'allegato 4 annesso alla presente legge, che devono essere seguiti dalla società benefit in termini di beneficio comune;

d) **«aree di valutazione»**: ambiti settoriali, identificati nell'allegato 5 annesso alla presente legge, che devono essere necessariamente inclusi nella valutazione dell'attività di beneficio comune.

**Art. 382:**

Ai fini di cui ai commi da 376 a 384, la società benefit redige annualmente una **relazione concernente il perseguimento del beneficio comune**, da allegare al bilancio societario e che include:

a) la **descrizione degli obiettivi specifici**, delle **modalità** e delle azioni attuati dagli amministratori **per il perseguimento delle finalità di beneficio comune** e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;

b) la **valutazione dell'impatto** generato utilizzando lo standard di valutazione esterno con caratteristiche descritte nell'allegato 4 annesso alla presente legge e che comprende le aree di valutazione identificate nell'allegato 5 annesso alla presente legge;

c) una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

**Art. 383:**

La relazione annuale è **pubblicata nel sito internet della società**, qualora esistente. A tutela dei soggetti beneficiari, taluni dati finanziari della relazione possono essere omessi.

## 4. Come il Bilancio del Bene Comune soddisfa le previsioni di legge (tabelle di riconciliazione)

### Allegato 4

Testo di legge	Corrispondenza nella "matrice e nel Bilancio EBC"
<p>Lo standard di valutazione esterno utilizzato dalla società benefit deve essere:</p> <p>1. Esauriente e articolato nel valutare l'impatto della società e delle sue azioni nel perseguire la finalità di beneficio comune nei confronti di:</p> <p>Persone Comunità Territori e ambiente Beni ed attività culturali e sociali Enti e associazioni e altri portatori di interesse</p>	<p>La matrice utilizzata per la redazione del BBC che esamina l'intera attività aziendale è strutturata nel seguente modo.</p> <p>Sull'asse delle ascisse (asse orizzontale) si trovano i valori fondamentali proposti dal movimento EBC:</p> <p>Dignità dell'essere umano Solidarietà e giustizia sociale Sostenibilità ambientale Condivisione delle decisioni e trasparenza</p> <p>Sull'asse delle ordinate (asse verticale) si trovano i principali stakeholder di un'impresa:</p> <p>Fornitori Finanziatori e titolari Dipendenti Clienti e concorrenti Contesto sociale (territorio, popolazione, generazioni future, società civile, concittadini e natura)</p> <p>Valori e stakeholder corrispondono ai soggetti verso cui sono finalizzate le azioni di beneficio comune, come individuate dalla legge.</p>
<p>2. Sviluppato da un ente che non è controllato dalla società benefit o collegato con la stessa;</p>	<p>La matrice ed il manuale del Bilancio del Bene Comune sono sviluppati dal Team di Redazione della Matrice, un gruppo internazionale formato da esperti, consulenti e auditor di diversi Paesi incaricato dal movimento internazionale EBC. Gli auditor, i consulenti e gli stessi gruppi territoriali</p>

	<p>aderenti al movimento possono suggerire miglioramenti o ulteriori sviluppi della matrice. A settembre 2018 è stata formalmente costituita la Federazione Internazionale dell'Economia del Bene comune a cui hanno aderito 9 federazioni di diversi Paesi, tra cui la Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia (fEBC-IT), con sede legale a Bressanone (BZ). Sia la Federazione Internazionale che la Federazione italiana sono enti indipendenti. La Federazione Italiana è costituita come Associazione di Promozione Sociale (APS) registrata al registro della Provincia di Bolzano. Le imprese che redigono il BBC possono associarsi alla fEBC-IT, tuttavia, la singola azienda non è in grado di influenzare le decisioni prese in seno all'associazione, la quale è basata sul principio democratico una testa, un voto.</p>
<p>3. Credibile perché sviluppato da un ente che:</p> <p>a) ha accesso alle competenze necessarie per valutare l'impatto sociale e ambientale delle attività di una società nel suo complesso;</p> <p>b) utilizza un approccio scientifico e multidisciplinare per sviluppare lo standard, prevedendo eventualmente anche un periodo di consultazione pubblica.</p>	<p>Il team di redazione della matrice è un team multidisciplinare composto da consulenti, auditor ed esperti di diversi Paesi, background professionali e specializzazioni tra cui economisti, commercialisti, ingegneri ambientali, consulenti del lavoro, esperti in sviluppo sostenibile, ... .</p> <p>Inoltre, gli auditor, i consulenti e gli stessi gruppi territoriali (formati da consulenti, cittadini, imprese, scuole ed enti locali aderenti al movimento di uno stesso territorio) possono suggerire miglioramenti o ulteriori sviluppi della matrice.</p> <p>Infine, la credibilità dell'ente è confermata anche dalla validazione della metodologia EBC da parte del Comitato economico e sociale europeo (UE), con parere del 17/09/2015 dal titolo "Economia del bene comune: un modello economico sostenibile orientato alla coesione sociale" (<a href="#">Doc. ECO/378</a> <a href="#">EESC-2015-02060-00-00-AC-TRA(ES) 1/11</a>)</p>

4. Trasparente perchè le informazioni che lo riguardano sono rese pubbliche, in particolare:

a) i criteri utilizzati per la misurazione dell'impatto sociale e ambientale delle attività di una società nel suo complesso;

Il report narrativo, uno dei prodotti del Bilancio del Bene Comune, include indicatori probanti specifici riguardo alle performance dell'azienda in ambito sociale e ambientale (tra gli indicatori richiesti, a titolo esemplificativo, quelli dell'aspetto C.1.1 riguardo ai collaboratori o E.3.1 per quanto riguarda il calcolo delle emissioni).

Inoltre, a partire dalle politiche e dalle pratiche aziendali oltre che dalle performance sociali e ambientali rendicontate attraverso gli indicatori di cui sopra, l'impatto dell'impresa su ogni tema proposto dalla matrice viene valutato dapprima con un processo di autovalutazione dell'impresa stessa e poi attraverso una validazione esterna (audit EBC o group evaluation). In entrambe le fasi, la valutazione è basata su una serie di criteri espliciti definiti analiticamente per ogni aspetto e consultabili [scaricando il Manuale per le aziende](#) ed è espressa attraverso un valore numerico per ogni aspetto della matrice ed un valore complessivo frutto della somma ponderata di tutti gli aspetti.

b) le ponderazioni utilizzate per i diversi criteri previsti per la misurazione;

Il punteggio identificato per ogni tema proposto dalla matrice viene ponderato. Le logiche di tali ponderazioni sono pubbliche e consultabili [qui](#).

c) l'identità degli amministratori e l'organo di governo dell'ente che ha sviluppato e gestisce lo standard di valutazione;

L'identità degli amministratori e l'organo di governo dell'ente che gestisce lo standard in Italia sono pubblicati sul sito ufficiale della Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia ( [www.economia-del-bene-comune.it](http://www.economia-del-bene-comune.it) )

d) il processo attraverso il quale vengono effettuate modifiche e aggiornamenti allo standard;

Il funzionamento del Matrix Development Team è consultabile [qui](#).

<p>e) un resoconto delle entrate e delle fonti di sostegno finanziario dell'ente per escludere eventuali conflitti di interesse.</p>	<p>Il <u>bilancio economico</u> dell'Associazione di Promozione Sociale "Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia" è depositato ogni anno presso la Provincia di Bolzano, dove l'APS è registrata. Le imprese che redigono il BBC possono associarsi alla fEBC-IT o fare donazioni per sostenere le attività sociali, tuttavia, il singolo ente non è in grado di influenzare le decisioni prese in seno all'associazione, la quale è basata sul principio democratico una testa, un voto.</p>
--	--

## Allegato 5

Testo di legge	Corrispondenza nella "matrice e nel Bilancio EBC"
<p>La valutazione dell'impatto deve comprendere le seguenti aree di analisi:</p> <p>1. Governo d'impresa, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, il livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;</p> <p>2. Lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità</p>	<p>Di seguito gli aspetti della matrice 5.0.1 - aziende relativi alle aree di analisi richieste dalla normativa per la valutazione d'impatto:</p> <p>A.4.1 Trasparenza e diritti di condivisione delle decisioni per i fornitori</p> <p>A.4.2 Influssi positivi sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera catena di fornitura</p> <p>B.4.1 Struttura della proprietà orientata al bene comune</p> <p>C.4.1 Trasparenza in azienda</p> <p>C.4.2 Legittimazione dei dirigenti</p> <p>C.4.3 Condivisione delle decisioni da parte dei collaboratori</p> <p>D.4.1 Partecipazione dei clienti, sviluppo comune dei prodotti e ricerca di mercato</p> <p>E.4.1 Trasparenza</p> <p>E.4.2 Condivisione sociale delle decisioni</p> <p>C.1.1 Cultura aziendale orientata ai collaboratori</p>

<p>dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;</p>	<p>C.1.2 Promozione della salute e protezione sul luogo di lavoro C.1.3 Diversità e pari opportunità C.2.1 Strutturazione del guadagno C.2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro C.2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e work-life balance C.3.1 Alimentazione durante l'orario di lavoro C.3.2 Mobilità sul posto di lavoro C.3.3 Cultura organizzativa, sensibilizzazione all'organizzazione ecologica dei processi C.4.3 Condivisione delle decisioni da parte dei collaboratori</p>
<p>3. Altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura;</p>	<p>A.1.1 Condizioni di lavoro e conseguenze sociali nella catena di fornitura A.2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti A.2.2 Influssi positivi sulla solidarietà e la giustizia lungo l'intera catena di fornitura A.3.1 Conseguenze ambientali lungo la catena di fornitura A.4.1 Trasparenza e diritti di condivisione delle decisioni per i fornitori A.4.2 Influssi positivi sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera catena di fornitura D.1.1 Comunicazione dignitosa con i clienti D.1.2 Assenza di barriere D.2.1 Cooperazione con i concorrenti D.2.1 Solidarietà con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, sviluppo comune dei prodotti e ricerca di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti</p>

<p>4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.</p>	<p>E.1.1 Prodotti e servizi coprono il fabbisogno di base e sono utili a una buona vita</p> <p>E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società</p> <p>E.2.1 Imposte e oneri sociali</p> <p>E.2.2 Contributi volontari per rafforzare la collettività</p> <p>A.3.1 Conseguenze ambientali lungo la catena di fornitura</p> <p>A.3.2 Conseguenze sproporzionatamente elevate lungo la catena di fornitura</p> <p>B.3.1 Qualità ecologica degli investimenti</p> <p>B.3.2 Investimento orientato al bene comune</p> <p>B.3.3 Dipendenza da risorse a rischio in termini ecologici</p> <p>C.3.1 Alimentazione durante l'orario di lavoro</p> <p>C.3.2 Mobilità sul posto di lavoro</p> <p>C.3.3 Cultura organizzativa, sensibilizzazione all'organizzazione ecologica dei processi</p> <p>D.3.1 Rapporto ecologico costi/benefici di prodotti e servizi (efficienza e consistenza)</p> <p>D.3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza)</p> <p>D.3.3 Accettazione consapevole di conseguenze ecologiche spropositate nell'utilizzo e smaltimento di prodotti e servizi</p> <p>D.4.3 Mancata indicazione di sostanze pericolose</p> <p>E.3.1 Riduzione delle conseguenze ecologiche assolute / management &amp; strategia</p> <p>E.3.2 Riduzione delle conseguenze ecologiche relative</p>
--	--

	E.3.3 Violazione dei requisiti ambientali e impatto inadeguato sull'ambiente
--	--